

L'indole russa e la terra dell'avvenire

[...]

La genitura della terra a venire è tenuta in serbo nello stanziarsi dell'indole russa – stanziarsi non ancora liberato verso sé stesso. La genitura del mondo attende che di essa si dia carico la *meditazione* dei tedeschi.

[...]

*

106. *L'unitario logoramento [stritolamento] delle indoli tedesca e russa mediante la fattuazione*

La Russia – non la si assalga con prevaricazioni tecnico-culturali, così da annichilirla definitivamente;^a la si liberi, piuttosto, verso il suo addetto stanziarsi, afflagrando, *pro ea*, la spaziosità del suo ascensivo addirsi alla dolenza verso la sostanzialità di una stanziale salvezza della terra.

Si prepari la carenza verso la castità quale dovizia dell'essere, e si sia così solerti da donarla.

Solo in questo modo ci raffermiamo in favore della stanziazione di una contesa che getta l'uomo nella stretta del suo proprio avvenire.

Das Russentum und die Erde der Zukunft

[...]

Die Geschichte der Erde der Zukunft ist aufzuhalten im noch nicht zu sich befreiten Wesen des Russentums. Die Geschichte der Welt ist aufgetragen der *Besinnung* der Deutschen.

[...]^{*}

*

106. *Die einheitliche Zerreibung des Deutschtums und Russentums durch die Machenschaft*

Rußland – daß wir es nicht technisch-kulturell überfallen und endgültig vernichten,^a sondern zu seinem Wesen es befreien und ihm die Weite seiner Erleidenskraft eröffnen zur Wesentlichkeit einer wesentlichen Rettung der Erde.

Daß wir die Verarmung in die Armut als den Reichtum des Seyns vorbereiten und zu verschenken stark genug sind.

Erst so stellen wir uns der Wesung eines Streites, der den Menschen in seine Zukunft nötigt.

Russiandom and the Earth of the To-come

[...]

The wyrd [geniture] of the earth of the to-come is held in store in the biding – not yet freed to itself – of Russiandom. The wyrd [geniture] of the world is given as a task to the *meditation* [mind, mindfulness] of the Germans.

[...]

*

106. *The unitary attrition of Germandom and Russiandom through makeship [makingness]*

Russia – that we may not technically-culturally assault it and annihilate it for good,^a but rather free it unto its biding, and enopen for it the spaciousness of its strength of en-durance towards the bidesomeness of a bidesome rescue of the earth.

That we may prepare the surrender unto frugality [chastity] as the richness of being, and be strong enough to give it away as a gift.

Only thus do we face up to the bidence of a strife, which summons man into the instress of his to-come.

Vincolante precondizione: renderci liberi (per il ritorno) verso noi stessi; postergazione del nuovo tempo.

Più stanziale della scismatica diremzione dei Greci con il loro Oriente, poiché ora per noi <è in gioco> una *diade*: laddirsi della meditazione

- a. in quanto esordio nel pensiero più alto, e
- b. in quanto intonatezza alla più semplice gettatezza dell'ad-essere.

Questa diade è un *unicum* – ove l'*avvenire si tiene ab initio in serbo*.

<A tale proposito,> anche l'ingannevole parvenza deve crescere fino all'esorbitante — e la crescente parvenza è questa: che l'unico avvenire della genitura esperica cada *anch'esso* preda dell'esercizio e dell'implementante esercenza propri della fattuazione.*** Questo cader preda deve addirittura accadere, e accadrà.

Ciò, tuttavia, nulla adduce contro tale avvenire; è solo un segno della circostanza che, dapprima, vi è carenza di un'indole altra [ossia: estranea, incomparabilmente unica].

<Nel frattempo, si genera "ben altro" rispetto a quell'indole altra:> un grande, precipitoso *avventarsi storico* sulla *terra di Russia*, un aziendale-“indaffarato” e illimitato sfruttamento delle *materie grezze*, per le raffinatezze della “macchina”.

Vorbedingung: Befreiung zu uns, Überwindung der Neuzeit.

Wesentlicher als die Auseinandersetzung der Griechen mit ihrem Osten, denn jetzt für uns ein *Zwiefache* zumal:

die Be-sinnung als Einsprung in das höchste Denken und
als Gestimmtheit zur einfachsten Geworfenheit des Da-seins.

Dieses Zwiefache ein Einziges – was die Zukunft aufbehalten.

Auch die Täuschung muß ins Riesenhofte wachsen, wie wenn die einzige Zukunft abendländischer Geschichte *auch* der Ab- und Einrichtung der Machenschaft anheimfiele. Sie muß sogar und wird es.

Nur beweist das nichts gegen diese Zukunft, sondern ist nur ein Zeichen, daß es zuvor eines Anderen bedarf.

Ein großes eiliges *historisches Gestürze* auf *Rußland*, ein grenzenloses betriebsames Ausbeuten der *Roh-stoffe* für die Feinheiten der »Maschine«.

Precondition: breaking free unto ourselves, overcoming of the new-time.

More bidesome than the Greeks' struggle for a mutual setting-apart vis-à-vis their East, because now for us a *twofold* <is at play> at once:

the en-minding, as a leap into the highest thinking, and
as attunedness to the simplest thrownness of there-being [a-being].

This twofold <is> an unicum — in which the *to-come is held in store*.

Also, a deceitful appearance must grow to an exorbitant scope: <it must appear> as if the only to-come of the Hesperic wyrd [geniture] also fell prey to the setting trainment and tiring set-up <which is distinctive> of makeship [making-ness].**** <Indeed,> it even must and will <do so>.

However, that proves nothing against that to-come; it is merely a sign that, in the first place, something other [fremd, weirdly unique] is called for.

<Meanwhile, something squarely "other" than that fremd otherness takes place, to wit,> a keen, hasty *historical pouncing* on Russia, a limitless businesslike exploitation of the *raw-materials* for the subtle intricacies of the “machine”.

Il pericolo – ciò che attenta, insidia – non è il “bolscevismo”; piuttosto, l’insidia siamo noi stessi, nella misura in cui lo riforniamo, potenziato al più alto grado, del suo stesso stanziarsi metafisico (senza comprenderlo come tale) – e<, così facendo,> alieniamo l’indole russa e l’indole tedesca *dalla loro genitura* [ovvero: dalla loro genituralità].

Il solo conteggio storico-politico uguale secondo due direzioni: speranze e paure – e tuttavia!

^a Trascrizione: ovvero non sterminare fisicamente oppure anche soltanto prostrare bellicosamente, ma alienare dal proprio nascosto stanziarsi, mediante il rinnovato e radicale coinvolgimento nella fattuazione, a cui noi stessi soccombiamo

Die Gefahr ist nicht der »Bolschewismus«, sondern wir selbst, indem wir sein metaphysisches Wesen (ohne es als solches zu begreifen) ins Höchste gesteigert ihm zuführen – und Russentum und Deutschtum *um seine Geschichte bringen*.

Die nur historisch-politische Verrechnung nach zwei Seiten gleich: Hoffnungen und Befürchtungen – aber!**

The threat is not “Bolshevism”, but we ourselves, as we apply to it, in an exacerbated form, its own metaphysical bidding (without grasping it as such) – and <thus> deprive Russiandom and Germandom of its *wyrd* [geniture].

Mere historical-political accounting <is> alike towards two sides: hopes and fears – however!

^a As.: d. h. nicht physisch ausrotten oder auch nur niederschlagen kriegerisch, sondern um das eigene verborgene Wesen bringen, durch erneuten und radikalen Einbezug in die Machenschaft, der wir selbst verfallen

* Martin Heidegger, *Die Geschichte des Seyns*. Gesamtausgabe Bd. 69. Frankfurt am Main: Verlag Vittorio Klostermann, 1998, 108 [trad. I. De Gennaro e G. Zaccaria].

** Martin Heidegger, *Die Geschichte des Seyns*. Gesamtausgabe Bd. 69. Frankfurt am Main: Verlag Vittorio Klostermann, 1998, 119-20 [trad. I. De Gennaro e G. Zaccaria].

*** I termini tedeschi *Abrichtung* ed *Einrichtung* si riferiscono, rispettivamente, al modo d’essere dell’uomo sotto il *diktat* della *Machenschaft* e allo stanziarsi di quest’ultima nel bel mezzo dell’essente, ossia al suo (della *Machenschaft*) “farsi mondo”. Possiamo intendere la *Abrichtung* come quella dimensione per entro la quale all’uomo viene ingiunto di esercitarsi (ovvero “addestrarsi”, “formarsi”) fattuativamente, ossia di *farsi* “esercente della fattuazione”; di converso, la *Einrichtung* indica la forma gestionale assunta dal mondo “sotto (la potenza della) fattuazione”, ovvero quel formatante complesso il quale – in quanto è funzionale all’implementazione della fattuazione stessa (e in tal senso “performante”) – richiede, appunto, all’uomo di farsene l’esercente (il *“performer”*). Una traduzione alternativa della locuzione *Ab- und Einrichtung der Machenschaft* potrebbe dunque suonare: “esercizio formativo ed esercenza performativa della fattuazione”; oppure, in forma ancora più breve: “formazione e performatività della fattuazione”.

**** The expression *Ab- und Einrichtung der Machenschaft* refers to the “trainment” (of man) and the “set-up” (of beings as such) which, together, implement makeship [makingness] as the only truth of *beénts*. *Abrichtung* is the *trainment* (or moulding) of a humanity which is *set* to implement the will to makeability and makesomeness; in turn, *Einrichtung* is the establishment or institution of makeship by means of a *set-up* which *tires* (or wears out) the *beénts* on whose “substance” it draws (note that both “training” and “tiring” are related to Latin *trahere*, “to pull, to draw”).